

Relazione

sulla proposta permuta di un approssimante di terreno di proprietà
Dell'Istituto Statoro in Magliano, con altro confinante di proprietà
Prebenda Arciepiscopale di Magliano.

La presente Relazione viene redatta dal sottoscritto Ingegnere Civile ad incarico
Del R. D. Arcivescovo di Magliano, ed in seguito ad esami dell'elaborato dell'onor.
Ingegn. Carrini, compilato sul incarico dei proprietari Dell'Istituto Statoro, e
finalmente nella base dei rilievi superlocali.

Premesso che (come facilmente risulta pure dall'esame del Tipo) la Permuta pro-
posta torna esclusivamente quasi allo scopo di regolare la figura del fondo
Dell'Istituto Statoro, poiché l'attuale configurazione della Prebenda è sufficientemente
regolare e colla proposta permuta si mantiene pressoché eguale spro-
standosi soltanto l'inconcludente irregolarità, emergono a fare le seguenti os-
servazioni sul merito della Permuta e quindi sull'approssimante dei danni
e spese di lavori conseguenti ad essa.

I° All'attuale configurazione del terreno e disposizione delle pesse aratorie, sono
ora opportunamente coordinati i fessi di uolo e confine, la livellazione
e suolo delle pesse aratorie stesse, e tale disposizione deve del tutto mes-
sificarsi radicalmente, in alcune parti dovendosi scavare fossi, aprirne a
nuovo, allivellare dove è possibile il fondo, sopprimere piante ed altre sostituen-
done.

II° Anche però coll'esecuzione di tali lavori radicali, resta sempre il grave inconveni-
ente, che l'approssimante ceduto, eccettuata una piccola parte a nord, (che può
essere aggregata ad una delle pesse aratorie attuali esistenti), resta e per dispo-
sizione e per piantamento come qualità e disposizione e specialmente per co-
me altimetria affatto anormale al resto del podere costituente il beneficio,
mentre attualmente la parte che verrebbe ceduta forma un tutto omogeneo
col resto del podere stesso.

III° Che quindi questa Permuta che apparentemente dall'esame del Tipo risulta
opportuna e facile ad ottenersi, realmente nel fatto risulta invece nei
riguardi del beneficio inopportuna e con conseguenti rilevanti spese di
riduzione, oltreché ai conseguenti danni. — E quindi qualora non si

tratti di uno speciale favore da usarsi ai proprietari confinanti, in giudi-
cheria in massima che neppure ogni danno e spesa venisse compensata, questa
permuta non si presenterebbe vantaggiosa al beneficio.

Presunte tali considerazioni in merito della Permuta volendosi determinare
i danni e lavori di riduzione conseguenti, essi si riducono ai seguenti:

- a) Danno per mancati o diminuiti prodotti avvenire nel piantamento dei fossi.
 - b) Differenza di valori capitali nel soprassuolo di piante ora esistenti nei rispetti-
vi fondi.
 - c) Spese mercantili per lavori di terreno e nuovi piantamenti.
 - d) Deprezzamento di valore conseguente al beneficio nella permuta;
- e per ciascuno di questi danni si passa ad esporre l'apprezzamento.

I.

Nello stesso attuale che divide i Mapp. n. 1479 e 1488 dal Mapp. n. 1480, esiste un
piantamento a coppia di acacie e nocciuole con interposti roveri d'alto fusto
capitarrati, del quale piantamento viene ora tenuto il taglio triennale.
Questo fosso in seguito alla permuta verrebbe in parte ceduto ai proponenti,
ed in parte dovrebbe essere otturato e conseguentemente il piantamento
verrebbe sostituito nei nuovi fossi da scavare, mentre nel fosso in confine
col Ferraglio, che viene ceduto, non esiste piantamenti.

Adtenuto quindi di sostituire nei nuovi fossi al piantamento di acacie e
nocciuole; quello di ontani, ed a quello di roveri quello di salici; e supposto
che in dieci trienni il piantamento d'ontani ed in tre quello di salici pos-
sano eguagliare l'attuale prodotto che si va a perdere, il danno risulta come
segue:

<p>I° Fascine di legna forte n. 350 a L. 9,00 L. 3,150 dedotte le spese ----- 4,00 prodotto netto ----- L. 24,50 e per due tagli ----- L. 49,00</p> <p>II° Fascine di rovere n. 220 a L. 9,00 L. 19,80 dedotte le spese ----- 4,40 prodotto netto ----- L. 13,40 e per tre tagli ----- L. 40,20 a riportarsi ----- L. 93,20</p>	<p>Riparto Somma L. 93,20</p> <p>Nel fosso a merodi fra i mappali n. 1479 e 1482 con eguali criteri sul piantamento esistente di ontani e salici:</p> <p>Lattole d'ontani n. 320 a L. 6,00 L. 19,20 Fascine -- id -- -- 60 ,, 6,00 -- 3,60 Lattole di salici ,, 26 ,, 7,00 -- 1,82 dedotte le spese ----- 2,48 prodotto netto ----- L. 19,84 e per due tagli ----- L. 39,68 Totale importo dei mancati futuri prodotti L. 134,88</p>
---	--

Spese per lavori e nuovi piantamenti

a) Supporto che da parte dei proprietari proponenti, la permuta sia divenuta a tutta loro cura e spesa dei lavori di apertura del nuovo fosso che divide le loro proprietà dal Beneficio attraversante i Mapp. n. 1480 e 1479, ed a carico del Beneficio il rimanente del fosso che resta nella proprietà per l'estesa di m. 150 circa con la sezione media di met. quad. 3, 37, e quindi per m. c. 505, da eseguirsi colla metà del terreno proveniente dall'excavo del nuovo fosso di confine a Merzato e col terreno dalla livellazione di parte del Mapp. 1480 di cui appresso, e quindi insieme valutato un trasporto a distanza di met. 60 al prezzo di L. 0, 37 al m. L. 166, 90.

Riparto somma L. 166, 80

b) Si rende necessario venire al prolungamento della carreggiata attuale fra i Mapp. n. 1478 e 1479 fino al confine sub. Cerraglio per incorporare la parte del Mapp. n. 1480 alla terra aratoria ultima, e ciò per coordinare gli stili delle perse ed avere accesso alle arature. Per tale lavoro che domanda un movimento rilevante di terreno, si giudica necessaria la spesa L. 80, 00

c) Misurazione delle bandine nel fosso lungo il Cerraglio e nelle nuove fosse rivisorie dalla parte della proprietà del Beneficio, pel piantamento di ontani sull'estesa di met. 300 di L. 0, 10 al m. L. 30, 00

Piante d'ontani n. 1500 ad L. 10 - al mille L. 15, 00

Periziani in opera, giornate di villoro n. 6 a L. 1, 50 alla giornata L. 9, 00

Terriccio alle piantine m. 1, 50 a L. 8 L. 12, 00

Piantoni di Salici 150 a L. 9, 00 % L. 13, 50

Costale spesa per piantamenti nei fossi L. 79, 50

d) Pel prolungamento dei filari di viti al Mapp. n. 1479 - Excavo fossetti per m. lin. 60 a L. 0, 30 L. 18, 00 - Oppi n. 15 a L. 0, 40 l'uno L. 6, 00

Viti n. 60 a L. 0, 08 L. 4, 80 Cambiamento fossetti ed impianti L. 6, 00

Cerriccio per m. c. 0, 80 a L. 17, 00 6, 80 Costale L. 40, 80

Costale spesa per lavori e piante L. 367, 10

Il fondo attualmente da vedersi, contiene il seguente soprassuolo

prescindendo dal piantamento nei fossi.

Poste d'oggi e le viti in buona vegetazione N° 57 - Gelsi piccoli N° 6
Di confronto nel fondo da auttarsi in permuta esistente.

Gelsi medi d'anni 15 - N° 11 - Gelsi piccoli d'anni 10 N° 16.

Analizzando il valore capitale di queste piante in relazione al prodotto otti-
nibile, si giudica una differenza di valore in più nel fondo del beneficio di
L. 130.

IV

Dalla permuta colle conseguenti irregolarità di altimetria che viene nel fondo
ceduto in confronto all'attuale irregolarità di esso, si reputa che il valore
del fondo del beneficio complessivamente venga ad avere un deterioramento nel
valore di L. 300.

Risumendo quindi i danni e spese sono i seguenti:

I° Mancati prodotti futuri di legna nei fossi	L. 154,88
II° Spese per tombamento fossi, livellazioni e nuovi piantamenti	367,10
III° Differenza valore capitale nel sopraruolo	130,00
IV° Deterioramento al fondo per terreno permutato	300,00
Totale spese e danni L. 951,98	

In seguito alle quali risultare io reputo che: Il beneficio Parrocchiale
qualora voglia favorire i proprietari confinanti accordando la domanda per-
muta debba ricevere in compenso sostanzialmente Lire Mille (1000), restando
a tutto carico dei proprietari proponenti l'escavo della nuova fossa a
tramontana dal loro confine e per una larghezza e profondità da con-
venirsi e con getto del terreno, metà per ciascuna delle fronti, ritenu-
to per confine l'asse del fosso.

Quanto poi al tracciato dei nuovi confini, ritenuto che le indicazioni di
misure nel terreno offerte nell'elaborato Coll. Ing. Cassini sieno appresi-
mate, sarà da eseguire di concerto il tracciato, in modo che le porzioni
rispettivamente permutate risultino eguali in superficie.